



circolo ambiente
Ilaria Alpi

Spett.le COMUNE DI ASSO
Responsabile S.U. Edilizia
Sindaco
Presidente Commissione Urbanistica

*con preghiera di fornirne copia ai
Capigruppo Consiglieri*

**Spett.le SOVRINTENDENZA AI BENI
AMBIENTALI**

Spett.le PROVINCIA DI COMO
Assessorato al Territorio
Sportello VAS

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Assessorato al Territorio
Sportello VAS
Genio Civile

**Spett.le COMUNITA' MONTANA
TRIANGOLO LARIANO**

e p.c. **Spett.le COMUNE DI CANZO**

p.c. **Spett.le PROTEZIONE CIVILE**

p.c. **Spett.le FONDO AMBIENTE ITALIANO**

Merone, 11 novembre 2007
Prot. n. 135/07

ANTICIPATA VIA E-MAIL

**Oggetto: Osservazioni al progetto di realizzazione di un supermercato in località
Vallategna nel Comune di Asso (CO).**

Con la presente il sottoscritto Fumagalli Roberto, in qualità di Presidente dell'associazione **CIRCOLO AMBIENTE "Ilaria Alpi"** presenta le seguenti osservazioni al Piano Attuativo per la realizzazione di un supermercato in località Vallategna nel Comune di Asso (CO).

PREMESSA

Il Piano Attuativo (P.A.) in oggetto va ad interessare un **comparto territoriale del comune di Asso che presenta peculiarità ambientali e paesistiche di indubbio valore. Prevedere la costruzione di un nuovo supermercato** (media struttura di vendita) **comporterà un pesante impatto sull'equilibrio ambientale e paesistico, oltre che sulla viabilità dell'intera Valassina.**

QUESTIONE PREGIUDIZIALE SU VARIANTE URBANISTICA

Il progetto risulta in **variante al PRG vigente**. Il committente ha pertanto richiesto una Variante di Piano Attuativo ai sensi della L.R. 12/2005, art. 25 (ex L.R. 23/1997, art. 2), per le seguenti motivazioni:

- ridefinizione del perimetro del Piano Attuativo;
- ridisegno delle aree a destinazione pubblica in cessione;
- incremento del 10% del rapporto di copertura.

Considerato che la citata **L.R. 12/2005** prescrive che, nel periodo intercorrente tra la vigenza del PRG e l'adozione del PGT, non è possibile votare varianti urbanistiche che contemplino cambi di destinazione d'uso e/o aumenti volumetrici (se non ricorrendo a strumenti di pianificazione integrata di intervento, P.I.I.), con la presente il **CIRCOLO AMBIENTE "Ilaria Alpi" pone la**

QUESTIONE PREGIUDIZIALE

all'ammissibilità della variante urbanistica in oggetto, poiché in contrasto con le disposizioni della L.R. 12/2005.

Si chiede pertanto la non procedibilità della variante urbanistica in oggetto.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE E SOVRACOMUNALE

Il progetto di P.A. in esame **non è stato valutato in un'ottica di più ampia pianificazione urbanistica territoriale**, sia in ambito **comunale** (prossima redazione del PGT, obbligatoria ai sensi della L.R. 12/2005), che **sovracomunale** (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP - e coordinamento con lo strumento urbanistico del confinante comune di Canzo). Inoltre, trattandosi di insediamento con rilevante impatto paesistico e ambientale in aree sottoposte a vincolo, l'intervento deve essere sottoposto al parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali.

Il PTCP include le aree oggetto di P.A. tra l'unità tipologica di paesaggio n. 23 (media valle del Lambro) e l'unità n. 21 (Val Ravella). Tali aree risultano inoltre interessate da **dissesto idrogeologico** (*vedasi paragrafo*) e pertanto la nuova edificazione può causare un peggioramento della situazione di dissesto, oltre che rappresentare un rischio per gli utenti del supermercato.

Le stesse aree risultano inoltre identificate come **"aree sorgenti di biodiversità" di primo livello** e pertanto suscettibili di assoluta tutela; la realizzazione del P.A. metterebbe a rischio le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali delle aree.

Lo Studio geologico di supporto al vigente PRG del Comune di Asso assoggetta l'area a **vincolo paesaggistico** (ai sensi della L. 1497/39 e della L. 431/85 e s.m.i.): infatti il corso del fiume Lambro e del torrente Foce risultano tutelati da una fascia di rispetto di 150 mt. dalle sponde. Inoltre, gli stessi corsi d'acqua risultano sottoposti a totale inedificabilità per una fascia di almeno 10 mt. dagli argini.

Inoltre il vigente PRG identifica la **cascata della Vallategna** quale elemento di interesse ambientale da tutelare e valorizzare.

Alla luce di quanto sopra, **il P.A. risulta in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti, sia comunali (PRG) che sovracomunali (PTCP e altri).**

CONTESTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

Il P.A. in oggetto va ad **interferire pesantemente con un contesto territoriale di particolare pregio, sia dal punto di vista paesistico che ambientale.** Infatti il territorio risulta tutelato dal punto di vista paesaggistico dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

Come dichiarato nella stessa relazione di progetto: *"... la presenza di fattori di significativo valore paesaggistico ed ambientale quali **il fiume Lambro, ..., e la cascata della Vallategna, impone particolari attenzioni dal punto di vista urbanistico e progettuale nella realizzazione dell'intervento**".* La presenza dei citati elementi di pregio paesistico ed ambientale (fiume Lambro e cascata della Vallategna) sconsigliano di procedere alla realizzazione di una nuova costruzione, che non farebbe altro che deturpare irrimediabilmente la naturalità e la bellezza dei luoghi.

Nei paragrafi seguenti dettagliamo le nostre osservazioni sugli aspetti paesistici e ambientali.

VINCOLI PAESISTICI (art. 142 del D.Lgs. 42/2004)

Come citato sopra, l'area oggetto di intervento risulta **prossima al corso del fiume Lambro e a quello del torrente Foce** e pertanto ricade nella fascia di rispetto di 150 mt. dalle relative sponde ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004. Tale decreto ha per scopo la conservazione e la tutela delle bellezze naturali. Nello specifico la Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 tutela i beni paesaggistici.

Il P.A. in esame, oltre alla vicinanza al fiume Lambro e al torrente Foce, risulta previsto a ridosso della **cascata della Vallategna**, la cui veduta verrebbe compromessa dall'edificazione del supermercato. È impensabile che la costruzione di un edificio di tali dimensioni possa risultare compatibile con una bellezza naturale decantata in numerosi scritti e ripresa in stampe e litografie d'epoca.

Non risulta agli scriventi che sia stato richiesto il relativo parere alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, per la parte paesaggistica (*la presente è inviata alla Soprintendenza*).

Alla luce di quanto sopra, **il P.A. in esame si pone in contrasto con le indicazioni contenute nel D.Lgs. 42/2004**, che ha come obiettivo la tutela di aree di particolare pregio paesistico e ambientale, qual è l'area oggetto di P.A..

Inoltre l'intervento in oggetto risulta in contrasto con quanto previsto dalla **Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di piani e programmi sull'ambiente.**

CASCATA VALLATEGNA

Come ricordato sopra, il vigente PRG del Comune di Asso identifica la cascata della Vallategna quale elemento di interesse ambientale da tutelare e valorizzare. Infatti **la Regione Lombardia, nella delibera di approvazione del PRG vigente, ha prescritto di mantenere la visibilità della cascata della Vallategna** e mantenere la destinazione pubblica delle aree prossime al corso del torrente Foce.

La costruzione del supermercato, ma anche della struttura polifunzionale, compromette la naturalità delle aree e della cascata, che verrebbe in tal modo deturpata dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

La cascata è considerata una delle meraviglie della Valassina. È stata citata nel corso dei secoli da importanti personaggi che si sono trovati a transitare al suo cospetto. È stata immortalata, con tecniche varie, da numerosi artisti e la sua immagine, riprodotta anche da litografie e cartoline, è

oggi tesoro di molti collezionisti. È uno degli angoli locali maggiormente citati su testi e guide, sia storici che contemporanei, che andrebbe tutelato e conservato al naturale e non banalizzato.

Sul sito web della Regione Lombardia dedicato alla promozione turistica (www.lombardiadautore.regione.lombardia.it/tema.html?IDTema=5&IDLingua=2&IDRisorsa=1050&mtd=doRisorseDetail) si legge:

Cascata Vallategna

La **cascata Vallategna** si forma dal torrente Foce che, prima di confluire nel fiume Lambro in località Villa Verza, compie un salto di circa 30 metri. La cascata è **particolarmente imponente durante le piene**, mentre nel periodo estivo si riduce talvolta a un piccolo rivolo d'acqua. In prossimità della cascata si possono pescare trote fario ed iridee.

Anche la famosa enciclopedia su internet Wikipedia dedica una pagina web ([http://it.wikipedia.org/wiki/Asso_\(CO\)#Cascata_della_Vallategna](http://it.wikipedia.org/wiki/Asso_(CO)#Cascata_della_Vallategna)) alla cascata, con tanto di foto e descrizione:

Cascata della Vallategna

La cascata della Vallategna segna il confine fra i comuni di Asso e Canzo, ma delimita anche la fine della Brianza e l'inizio della [Valassina](#). È formata dal torrente Foce, che, subito dopo la cascata, sfocia nel [Lambro](#).

Il 25 agosto 1818, [Stendhal](#), con l'amico Vismara, arrivò ad Asso e rimase stupito dalle buone maniere di una signora che non si aspettava di incontrare «in un piccolo buco». Dalle memorie scritte nel suo Viaggio in Italia, si sa che si soffermò a parlare della Vallategna, del Ponte Oscuro e di un tentativo teatrale, e che la cascata ricordava al suo amico [Pissevache](#).

Alla luce di quanto sopra, **il P.A. in esame risulta incompatibile con la tutela ambientale e paesaggistica della cascata della Vallategna.**

IMPATTO IDROGEOLOGICO

Il P.A. oggetto di intervento è inserito in un'area dal **delicato equilibrio idrogeologico**, sia per la **vicinanza alle sponde del fiume Lambro e del torrente Foce**, che per la **vicinanza alla parete rocciosa ad oriente**.

Come già ricordato, la zona oggetto di P.A. è interessata da **dissesto idrogeologico**: lo stesso Studio geologico di supporto al PRG vigente mette in evidenza i vincoli di cui alla ex Legge Galasso (L. 431/85 e s.m.i.) che tutelano il corso del fiume Lambro e del torrente Foce per una fascia di rispetto di 150 mt. per ogni sponda. Inoltre, gli stessi corsi d'acqua risultano sottoposti a totale inedificabilità per una fascia di almeno 10 mt. dall'argine, entro la quale sono consentite esclusivamente opere di sistemazione idrogeologica.

Data la vicinanza ai corsi d'acqua, occorre tenere in considerazione il **rischio di esondazione**, circostanza verificatasi negli ultimi decenni in occasione di forti piogge che hanno minacciato lo straripamento del fiume Lambro dai propri argini. In particolare si rammentano gli eventi alluvionali che hanno colpito la nostra provincia nel novembre 2002. Pertanto nell'area oggetto di intervento è da evitare qualsiasi nuova costruzione che possa arrecare ostacolo alle esondazioni naturali dei corsi d'acqua.

Non risulta agli scriventi che sia stato richiesto il relativo parere all'ex Genio Civile della Regione Lombardia, per la parte idrogeologica (*la presente è inviata al Genio Civile*).

Significativo è poi il rischio di dissesto derivante dalla **presenza della parete rocciosa** ubicata ad est del comparto oggetto di intervento. La parete risulta a strapiombo e pertanto a **rischio distacco di porzioni rocciose** di dimensioni variabili. Tale rischio, in considerazione della destinazione d'uso dell'edificio (supermercato), può rappresentare un rischio non solo per i gli immobili ma anche e soprattutto per l'utenza. La scelta progettuale di ricavare il parcheggio degli autoveicoli sulla copertura dell'edificio, **mette a repentaglio la vita degli utenti del supermercato**, oltre che le loro autovetture (*la presente è inviata p.c. alla Protezione Civile*).

Alla luce di quanto sopra, **il P.A. in esame risulta incompatibile dal punto di vista idrogeologico, per la vicinanza ai corsi d'acqua e alla parete rocciosa.**

IMPATTO VIABILISTICO

La realizzazione della nuova struttura di vendita al dettaglio comporterà un **sicuro aumento del traffico veicolare**, sia di autoveicoli (utenti del supermercato), che di mezzi pesanti (rifornimento merci). Si rammenta che il traffico nella zona risulta già congestionato, dato l'elevato numero di veicoli che transitano quotidianamente lungo la strada che da Canzo conduce a Valbrona, passando appunto per Asso, con destinazione finale Bellagio, e viceversa.

Come detto, **il nuovo supermercato non farebbe altro che aumentare il traffico, causando una congestione della viabilità e il conseguente aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico.**

ALTERNATIVA NELL'USO DI AREE DISMESSE

La realizzazione del P.A. in esame andrebbe a **sottrarre terreno verde destinandolo all'edificazione**. Per ogni intervento urbanistico si devono preliminarmente verificare l'opportunità, la fattibilità, la sostenibilità e l'interesse pubblico.

La verifica successiva deve essere incentrata nell'evitare nuova edificazione su terreni vergini. Pertanto devono essere preliminarmente ricercate e individuate aree dismesse alternative all'utilizzo di nuovo suolo.

Agli scriventi non risulta che queste verifiche preliminari siano state condotte.

Chiediamo pertanto che l'intero progetto venga rigettato o, in subordine, rivisto e, dopo aver condotto le verifiche di cui sopra, **ricercate aree dismesse** (che risultano presenti anche in territorio comunale di Asso, a distanza di poche decine di metri), che possano eventualmente ospitare una struttura come quella in progetto.

CONCLUSIONI

Alla luce delle osservazioni sopra esposte, il **CIRCOLO AMBIENTE "Ilaria Alpi"**

SI OPpone

al Piano Attuativo in oggetto e alla relativa variante urbanistica. Si chiede pertanto di non approvare la variante, affinché non venga realizzato il supermercato in località Vallategna.

Considerato infine che l'intervento in oggetto interessa aree vincolate dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e pertanto è necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai fini dell'approvazione della Variante di Piano attuativo, il **CIRCOLO AMBIENTE "Ilaria Alpi"**, per le motivazioni sopra esposte,

CHIEDE

che non venga rilasciata l'autorizzazione paesaggistica per l'attuazione dell'intervento in oggetto.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento, si porgono distinti saluti.

CIRCOLO AMBIENTE "Ilaria Alpi"

Il Presidente

(Roberto Fumagalli)